



**MOVIMENTO
CRISTIANO
LAVORATORI**

A.I.Co.L. • C.A.F. • C.E.F.A.
E.F.A.L. • E.N.Te.L.
Feder.Agri. • F.L.A.C. • S.I.A.S.
S.N.A.P. • U.N.Am.A.

Il Presidente

▪ Roma, 29 marzo 2010
prot. CC/10/324

Ai Presidenti Provinciali MCL

Ai Presidenti Regionali MCL

Ai Consiglieri Nazionali MCL

Ai Presidenti di Circolo MCL

e p.c. A Mons. Francesco Rosso
Assistente Nazionale MCL

LL.SS.

Caro amico,

comprendo benissimo e condivido il turbamento che ha colto i dirigenti e gli iscritti al MCL per le vicende, per noi ancora incredibili, che hanno interessato a Palermo un dirigente MCL, peraltro precedentemente sospeso.

Voglio rassicurarti sulla totale ed assoluta estraneità del Movimento Cristiano Lavoratori sulla questione; anzi, proprio perché il MCL è gravemente danneggiato da tale vicenda (almeno nella sua immagine) ha deciso di costituirsi parte civile se le gravi accuse verranno provate.

Ciò che è assolutamente certo è che il MCL non farà il minimo passo indietro rispetto ai suoi principi e alla tutela e promozione dei valori fondamentali e non negoziabili, tra cui vita e famiglia; per ridare primato al lavoro rispetto al profitto ed alla cattiva finanza; per avviare una stagione di riforme che risolvano annosi problemi; per favorire le condizioni di un'accoglienza degli immigrati nella dignità e nel rispetto delle norme; per una partecipazione attiva alla vita sociale e pubblica; per un protagonismo responsabile del Sud e per tutti quegli impegni assunti nel nostro recente, importante Congresso Nazionale.

. / .

Ribadire le nostre priorità vale ancora di più in questi giorni nei quali assistiamo a vergognosi attacchi al Papa, e con lui a tutta la Chiesa, non solo nella sua dimensione gerarchica, ma anche nei confronti di quel popolo nel quale siamo inseriti e con il quale camminiamo ogni giorno. Ciò che si vuole è spezzare le voci controcorrente che intendono affermare valori positivi e ostacolare il diffondersi di un pericolosissimo relativismo. Vediamo, nel colpevole silenzio della grande stampa, come tali attacchi diventino violentissimi in alcune parti del mondo dove ancora si paga con la vita la fedeltà ad un messaggio di pace e di speranza.

Ecco allora la necessità di rinserrare le fila; di non lasciarsi prendere dallo sconforto o dalla dimensione dei problemi; di rinnovare, di rilanciare il nostro impegno per una società più giusta. E questo è possibile a partire proprio dalle realtà locali, dalle comunità nelle quali viviamo e che sono il fulcro del nostro impegno associativo.

Nel ringraziarti per l'impegno, la passione e la dedizione che profondi nel testimoniare questi principi e linee di presenza, volentieri invio a te e ai tuoi familiari un cordialissimo augurio di una Pasqua vissuta in serenità e pace, non come festa rituale e ripetitiva, ma come momento di rinascita, perché non possiamo arrenderci al male e alla morte ma aver chiaro che a noi è dato il privilegio di annunciare la luce e la vita.

Con sinceri auguri!

Carlo Costalli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo Costalli', with a stylized, cursive script.